

Allegato "A" del n. 93.494/19.514 di repertorio

STATUTO

NORME PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA'

Art. 1) DENOMINAZIONE SOCIALE

Ai sensi dell'art. 2463 cod. civ. è costituita una società denominata:

"BOLDROCCHI S.R.L."

società a responsabilità limitata.

Art. 2) OGGETTO

La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- la progettazione, la costruzione ed il commercio di apparecchiature termo-meccaniche ed aerauliche, di scambio termico e ventilazione anche combinata, ventilatori industriali, l'installazione di impianti di riscaldamento, di raffreddamento, di depurazione e di condizionamento aria ed ecologici in genere ad uso civile ed industriale;

- la progettazione, la costruzione, l'acquisto e la vendita di apparecchiature, componenti ed impianti industriali in genere e specificatamente per l'insonorizzazione ad uso industriale e civile e parti accessorie afferenti a dette realizzazioni, lo svolgimento di rilievi acustici, di studi di fattibilità e di consulenze tecniche inerenti in particolare alla riduzione dell'inquinamento ambientale provocato da rumore;

- l'acquisizione, lo sfruttamento e la cessione di licenze e brevetti di prodotti industriali, la compravendita, il possesso ed il godimento di beni immobili, la gestione di immobili di proprietà sociale, la costruzione di edifici e tutte le operazioni immobiliari in genere.

La società potrà raccogliere fondi liquidi presso i soci e collaboratori tramite acquisizione di fondi con obbligo di rimborso nei limiti e nei modi consentiti dalla normative vigenti ed in particolare dall'art. 11 del D.L. 1° settembre 1993 n. 385, nonchè dalla deliberazione C.I.R.C. del 3 marzo 1994 ed eventuali successive rettifiche ed integrazioni.

La società ha inoltre per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

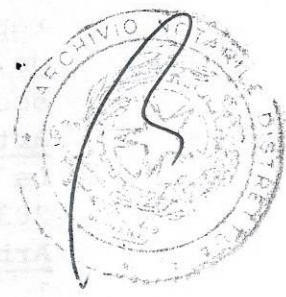
- acquisto di azioni, obbligazioni, titoli e quote di partecipazione in società ed enti in genere, sia italiani che esteri, a scopo di investimento e non di collocamento;

- concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, anche mediante la prestazione di garanzie, avalli e fidejussioni a favore di società controllanti, controllate, collegate o consorziate, di dipendenti e collaboratori;

- coordinamento amministrativo, tecnico-gestionale, fi-



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI MILANO



nanziario e delle risorse, nonché servizi di intermediazione in cambi, di incasso, pagamento e trasferimento di fondi nei confronti di società controllanti, controllate, collegate o consorziate;

tali attività sono svolte unicamente con riguardo a soggetti del gruppo di appartenenza, escluso ogni esercizio nei confronti del pubblico.

Essa potrà in via non prevalente, in relazione allo scopo suddetto e non nei confronti del pubblico, compiere tutte le operazioni finanziarie, industriali, commerciali, mobiliari ed immobiliari ritenute dagli Amministratori necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, assumere partecipazioni ed interessenze in società od imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nonché rilasciare garanzie anche reali e fidejussioni ed avalli anche a favore di terzi.

Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

#### **Art.3) SEDE SOCIALE**

La società ha sede nel Comune di Biassono.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere ovunque, anche all'estero, uffici, agenzie, rappresentanze e punti vendita che non siano sedi secondarie.

Il domicilio dei soci, per quel che concerne i loro rapporti con la società è, a tutti gli effetti di legge, quello risultante dal libro dei soci; è onere del socio comunicare il cambiamento del proprio domicilio.

#### **Art.4) DURATA**

La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2030.

#### **Art.5) CAPITALE SOCIALE E QUOTE**

1. Il capitale sociale è di Euro 3.000.000 (tremilioni) ed è diviso in numero 300.000 (trecentomila) quote da Euro 10 (dieci) ciascuna ai sensi di legge.

2. In caso di conferimento di prestazioni d'opera o di servizi, la polizza assicurativa o la fideiussione bancaria prestate a garanzia dell'obbligo assunto possono in qualsiasi momento essere sostituite con il versamento a titolo di cauzione a favore della società del corrispondente importo in denaro.

3. Il trasferimento delle quote di partecipazione per atto tra vivi da parte del socio cui siano attribuiti i particolari diritti di cui all'art. 2468, co. 3, cod. civ., comporta l'attribuzione al soggetto acquirente degli stessi diritti già spettanti al socio alienante; in caso di successione mortis causa, detti particolari diritti si estinguono.

4. In caso di decisione di aumento del capitale sociale mediante nuovi conferimenti spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione alle partecipazioni da essi possedute.

Salvo che nel caso di cui all'art. 2482-ter cod. civ., è attribuita ai soci la facoltà di prevedere espressamente nella decisione di aumento che lo stesso possa essere attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi; in tale circostanza, spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'art. 2473 cod. civ.

5. In caso di riduzione del capitale sociale per perdite, può essere omesso il preventivo deposito presso la sede sociale della relazione e delle osservazioni di cui all'art. 2482-bis, co.2, cod. civ.

6. Nella fattispecie di cui all'art. 2466, co. 2, cod. civ., in mancanza di offerte per l'acquisto, la quota può essere venduta all'incanto.

**Art.6) FINANZIAMENTI DEI SOCI**

I finanziamenti con diritto di restituzione della somma versata possono essere effettuati dai soci, anche non in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, con le modalità e i limiti di cui alla normativa vigente in materia di raccolta di risparmio.

Salvo diversa determinazione, i versamenti effettuati dai soci a favore della società devono considerarsi infruttiferi.

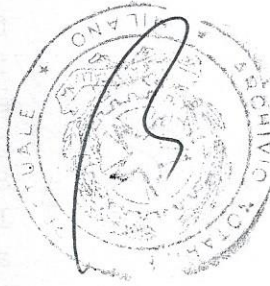
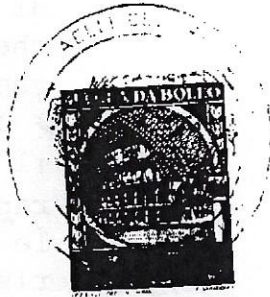
**Art.7) TITOLI DI DEBITO**

Ai sensi e con le modalità previste dall'art. 2483 cod. civ., la società può emettere titoli di debito al portatore o nominativi con decisione dei soci adottata con il voto favorevole dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

**Art.8) TRASFERIMENTO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE PER ATTO TRA VIVI O MORTIS CAUSA**

L'alienazione di quote a terzi, soci e non soci, per atto tra vivi a qualsiasi titolo così come l'acquisizione di quote "mortis causa" ed il vincolo di quote ad altrui diritti di godimento, sono consentite solo col consenso dell'organo amministrativo della Società. Tale consenso può essere concesso dall'organo amministrativo ad istanza verbale dei richiedenti.

- In mancanza di tale consenso, il socio venditore o l'erede ovvero il rappresentante degli eredi, in caso di pluralità, di essi, dovranno richiedere all'organo amministrativo con lettera raccomandata, il benestare per l'alienazione precisando le quote da trasferire, le generalità degli acquirenti, il prezzo preteso per la eventuale cessione. L'organo amministrativo entro ses-



santa giorni dal ricevimento della lettera raccomandata di cui sopra, dovrà comunicare la propria decisione anche non motivata, al socio venditore o all'erede o al rappresentante degli eredi.

Nell'ipotesi in cui l'organo amministrativo negasse il suo benestare, il socio potrà, mentre l'erede o il rappresentante degli eredi dovranno, offrire in vendita le quote agli altri soci proporzionalmente alle loro rispettive partecipazioni, indicando nella lettera raccomandata a ciascun socio il prezzo segnalato all'organo amministrativo e un termine non inferiore a sessanta giorni per l'accettazione della proposta. In difetto di accordo diretto tra il socio alienante, l'erede o il rappresentante degli eredi e gli altri soci o alcuni di essi entro il predetto termine di sessanta giorni, il prezzo delle quote offerte dovrà essere determinato da un Collegio Estimatore nominato ai sensi dell'art. 23 del presente statuto.

Il Collegio Estimatore determinerà il prezzo delle quote in relazione al loro valore venale di scambio al momento della offerta di vendita e dovrà rendere la decisione, non impugnabile, entro sessanta giorni dal suo insediamento, la compravendita dovrà essere perfezionata entro i trenta giorni solari successivi a quello in cui il Collegio avrà spedito alle parti la lettera raccomandata di comunicazione del prezzo deciso. E' data facoltà ad uno o più soci di acquistare quote offerte in vendita che eventualmente non fossero state acquistate da altri soci in proporzione alle loro rispettive quote.

Se, dopo l'esperimento delle formalità sopraindicate, la facoltà di acquisto non venisse esercitata, compete all'Organo Amministrativo di indicare nei successivi trenta giorni, altro soggetto che si renda acquirente, in luogo di quello non gradito, eventualmente al prezzo come sopra determinato da Collegio Estimatore; esperita infruttuosamente tale facoltà, l'offerente sarà completamente libero di vendere a terzi le sue quote.

Nel caso in cui l'organo amministrativo non si avvalesse delle facoltà di cui al comma precedente ed il socio proponente si trovasse impossibilitato ad addivenire al trasferimento della quota, allo stesso spetta il diritto di recesso.

Le norme di cui sopra si applicano anche ai trasferimenti dei diritti d'opzione derivanti da aumenti di capitale sociale.

- La società non potrà prendere atto nel libro dei Soci dei trasferimenti non eseguiti col pieno rispetto delle norme di cui al presente art. 8.

- Le limitazioni al trasferimento delle quote di cui al

presente art. 8 non si applicano: \_\_\_\_\_

a) alla cessione di quote per atto tra vivi, tra coniugi e tra parenti in linea retta e collaterale entro il secondo grado; \_\_\_\_\_

b) ai trasferimenti mortis causa, tra coniugi e tra parenti in linea retta e collaterale entro il secondo grado. \_\_\_\_\_

**Art. 9) RECESSO** \_\_\_\_\_

1. Ha diritto di recedere dalla società, per tutte o parte delle sue partecipazioni al capitale sociale, il socio che non ha concorso all'approvazione delle decisioni riguardanti il cambiamento dell'oggetto sociale, la trasformazione, la fusione e la scissione della società, la revoca dello stato di liquidazione, il trasferimento della sede all'estero, il compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto della società o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci a norma dell'art. 2468, co. 3, cod. civ, nonché nei casi previsti dall'art. 8 del presente statuto. \_\_\_\_\_

Qualora la società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ., spetterà ai soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall'art. 2497-quater cod. civ. \_\_\_\_\_

2. Il socio che intende recedere deve comunicare la sua intenzione all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata spedita entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci o degli amministratori, della decisione che lo legittima oppure dalla conoscenza del fatto che lo legittima. A tal fine l'organo amministrativo deve tempestivamente comunicare ai soci i fatti che possono dar luogo all'esercizio del recesso. \_\_\_\_\_

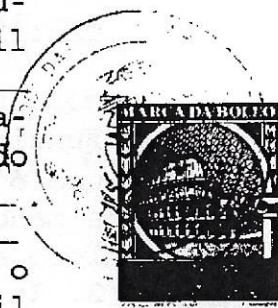
3. In detta raccomandata devono essere indicati le generalità del socio recedente, il domicilio eletto dal recedente per le comunicazioni inerenti al procedimento e il valore nominale delle quote di partecipazione per le quali il diritto di recesso è esercitato. \_\_\_\_\_

4. Il recesso si intende esercitato nel giorno in cui la lettera raccomandata perviene alla sede legale della società. \_\_\_\_\_

5. Le partecipazioni per le quali è esercitato il diritto di recesso sono inalienabili. \_\_\_\_\_

6. Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato è privo di efficacia se, entro novanta giorni dall'esercizio del recesso, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società. \_\_\_\_\_

7. La liquidazione e la valorizzazione delle quote del



Handwritten signature.

socio receduto avviene con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 2473, co. 3 e 4, cod. civ.

**Art.10) DECISIONI DEI SOCI - COMPETENZE E MODALITA'**

1. I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dalle presenti norme per il funzionamento della società, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

2. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina dell'organo amministrativo;
- c) l'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f) la determinazione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2482-bis;
- g) lo scioglimento anticipato della società;
- h) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;
- i) la revoca dello stato di liquidazione;
- l) l'approvazione della proposta di concordato preventivo o fallimentare;
- m) la domanda di ammissione ad amministrazione controllata.

3. Salvo quanto previsto al primo comma del successivo art. 11, le decisioni dei soci possono essere adottate, oltre che in sede assembleare, mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto.

**Art.11) DECISIONI DEI SOCI MEDIANTE DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE**

1. Nel caso di decisioni che abbiano ad oggetto le materie indicate nel precedente articolo 10 comma 2 lettere d), e), f), g), h), i), l), m), nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dalle presenti norme per il funzionamento della società, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

2. L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo o da tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale anche fuori dal comune della sede sociale, purché nel territorio dell'Unione Europea.

3. L'assemblea è convocata con avviso spedito otto

giorni o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai soci, agli amministratori e ai sindaci, se nominati.



Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

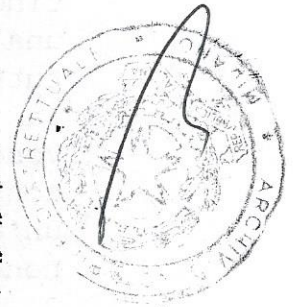
Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.

4. Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare una dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione.

5. Possono intervenire all'assemblea i soci iscritti nel libro soci.

I soci possono farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o via posta elettronica con firma digitale.

6. L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da persona designata dagli intervenuti, che nominano anche un segretario che la assista. Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni.



7. L'assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tal caso, è necessario che:

sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; \_\_\_\_\_  
vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il segretario. \_\_\_\_\_

8. Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da processo verbale redatto senza ritardo e firmato dal presidente e dal segretario. Nei casi di legge e quando l'amministratore unico o il consiglio di amministrazione lo credono opportuno, il verbale è redatto da notaio scelto da chi presiede l'assemblea. \_\_\_\_\_

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. \_\_\_\_\_

**Art.12) DECISIONI DEI SOCI MEDIANTE CONSULTAZIONE SCRITTA**

1. La consultazione scritta avviene su iniziativa di uno o più amministratori o di tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale e consiste in una proposta di deliberazione che deve essere inviata a tutti i soci, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Dalla proposta devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della consultazione e quanto necessario per assicurare un'adeguata informazione sugli argomenti da trattare, nonché l'esatto testo della decisione da adottare. —

2. I soci hanno dieci giorni per trasmettere la risposta, che deve essere sottoscritta in calce al documento ricevuto, salvo che la proposta indichi un diverso termine purché non inferiore a giorni cinque e non superiore a giorni trenta. \_\_\_\_\_

La risposta deve contenere un'approvazione o un diniego. \_\_\_\_\_

La mancanza di risposta dei soci entro il termine suddetto è considerata voto contrario. \_\_\_\_\_

3. L'organo amministrativo deve raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne il risultato a tutti i soci, gli amministratori e sindaci, se nominati, indicando: \_\_\_\_\_

- i soci favorevoli, contrari o astenuti con il capitale da ciascuno rappresentato; \_\_\_\_\_

- la data in cui si è formata la decisione; \_\_\_\_\_

- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto



dagli stessi soci.

4. Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

Il documento contenente la proposta di decisione inviato a tutti i soci e i documenti pervenuti alla società e recanti l'espressione della volontà dei soci devono essere conservati dalla società. Tutti i detti documenti possono anche essere redatti e spediti su supporto informatico, corredato di firma digitale.



**Art.13) DECISIONI DEI SOCI SULLA BASE DEL CONSENSO SCRITTO**

1. Il consenso espresso per iscritto indica qualsiasi ipotesi di decisione adottata al di fuori dell'adunanza collegiale e non manifestata in seguito ad una previa consultazione dei soci ed in adesione ad una predefinita proposta di decisione ai sensi del precedente art.12. Esso consiste in una dichiarazione resa da ciascun socio con esplicito e chiaro riferimento all'argomento oggetto della decisione, del quale il socio consenziente dichiara di essere sufficientemente informato. I consensi possono essere trasmessi con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto consenso.

2. La decisione dei soci si intende formata soltanto qualora pervengano alla società, nelle forme sopraindicate ed entro dieci giorni dal ricevimento della prima comunicazione, i consensi di tanti soci che raggiungano il quorum deliberativo previsto al successivo art. 14.

3. L'organo amministrativo deve raccogliere i consensi scritti ricevuti e comunicarne il risultato a tutti i soci, gli amministratori, sindaci e revisore, se nominati, indicando:

- i soci favorevoli, contrari o astenuti con il capitale da ciascuno rappresentato;
- la data in cui si è formata la decisione;
- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi soci.

4. Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

I documenti pervenuti alla società e recanti l'espressione della volontà dei soci devono essere conservati dalla società. Tutti i detti documenti possono anche essere redatti e spediti su supporto informatico, corredato di firma digitale.



**Art.14) DECISIONI DEI SOCI - QUORUM**

1. L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la maggioran-

za del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato in assemblea. \_\_\_\_\_

In ogni caso il voto compete a ciascun socio in misura proporzionale alla sua partecipazione. \_\_\_\_\_

2. Le decisioni dei soci mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto sono adottate con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno la maggioranza del capitale sociale. \_\_\_\_\_

3. Sono assunte con il voto favorevole dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale le decisioni: \_\_\_\_\_

a) inerenti le modificazioni dell'atto costitutivo; \_\_\_\_\_

b) relative ad operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale; \_\_\_\_\_

c) relative ad operazioni che comportino una rilevante modificazione dei diritti dei soci; \_\_\_\_\_

d) relative alla trasformazione della società in società di persone, la fusione e la scissione della società e l'emissione di titoli di debito, fermo restando che è comunque richiesto il consenso dei soci che con la trasformazione assumono la responsabilità illimitata. \_\_\_\_\_

4. Per introdurre, modificare o sopprimere i diritti attribuiti ai singoli soci ai sensi dell'art. 2468, co.3, cod. civ., è necessario il consenso di tutti i soci. \_\_\_\_\_

5. L'assemblea delibera in seconda convocazione a maggioranza assoluta dei presenti; indipendentemente dalla parte di capitale sociale intervenuta in assemblea, salvo che per le decisioni previste al precedente comma 3, da assumersi con il voto favorevole dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

6. Restano comunque salve le disposizioni di legge o delle presenti norme per il funzionamento della società che, per particolari decisioni, richiedono diverse specifiche maggioranze. \_\_\_\_\_

#### Art. 15) ORGANO AMMINISTRATIVO \_\_\_\_\_

1. La società può essere alternativamente amministrata:

a) da un amministratore unico; \_\_\_\_\_

b) da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, secondo il numero determinato all'atto della nomina; \_\_\_\_\_

c) da due o più amministratori con poteri disgiunti o congiunti; \_\_\_\_\_

anche non soci, secondo deliberazione dell'assemblea che eleggendoli ne determinerà il numero e la durata in carica. Gli amministratori sono rieleggibili. \_\_\_\_\_

2. Per organo amministrativo si intende l'amministratore unico, oppure il consiglio di amministrazione, oppure l'insieme di amministratori cui sia affidata congiuntamente o disgiuntamente

l'amministrazione.

3. La nomina degli amministratori e la scelta del sistema di amministrazione compete ai soci ai sensi dell'art. 2479 cod. civ.

4. L'amministrazione della società può essere affidata anche a soggetti che non siano soci.

5. Non possono essere nominati amministratori e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 cod. civ.

6. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dall'atto costitutivo o all'atto della nomina; in mancanza di fissazione di un termine, essi durano in carica fino a revoca o dimissioni e sono rieleggibili. In caso di cessazione degli amministratori per scadenza del termine, essi rimangono in carica sino alla ricostituzione del nuovo organo amministrativo.

7. Gli amministratori sono revocabili dall'assemblea per le responsabilità previste dall'art. 2476 c.c.; nulla è dovuto all'amministratore revocato senza giusta causa a titolo di risarcimento del danno intendendosi l'assunzione dell'incarico di amministratore nella presente società come accettazione della presente clausola e pertanto come rinuncia al risarcimento del danno.

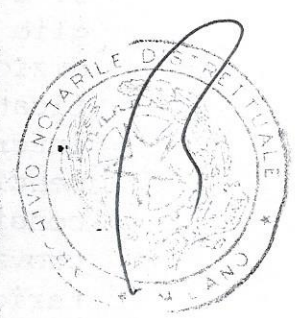
8. Se viene a mancare qualcuno degli amministratori, gli altri provvedono a sostituirlo mediante cooptazione: l'amministratore o gli amministratori così nominati restano in carica sino al primo rinnovo dell'organo amministrativo. Se per qualsiasi motivo cessa dalla carica il Presidente o la maggioranza dei consiglieri, tutti gli amministratori decadono e deve essere promossa la decisione dei soci per la integrale sostituzione dell'organo amministrativo.

9. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

10. Nell'atto costitutivo o con decisione dei soci, per ogni esercizio, può altresì essere assegnato un compenso agli amministratori; agli stessi può inoltre essere attribuita un'indennità di cessazione di carica, il tutto anche sotto forma di partecipazione agli utili, anche sotto forma di premio di risultato da attribuirsi ad uno o più amministratori. In mancanza di determinazione del compenso, si intende che gli amministratori vi abbiano rinunciato.

**Art.16) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

1. Quando l'amministrazione è affidata ad un consiglio, questo elegge tra i suoi membri un presidente, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea; può eleggere un vice presidente e può nominare un segretario che potrà essere estraneo al consiglio. Il presidente del consiglio di amministrazione verifica la regolarità della



costituzione del consiglio, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni.

2. Il consiglio si riunisce, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché nel territorio dell'Unione Europea, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne è fatta domanda scritta dalla maggioranza dei suoi membri.

3. Il consiglio è convocato dal presidente mediante avviso spedito a tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, almeno otto giorni prima ed in caso di urgenza almeno due giorni lavorativi prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

4. Il consiglio di amministrazione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in mancanza di formale convocazione, siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi, se nominati, anche se non presenti, siano informati della riunione, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

5. E' ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio si tengano con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove pure deve trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

6. Le deliberazioni del consiglio sono valide con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri e sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

7. Il verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione deve essere tempestivamente redatto ed è sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il verbale deve indicare, anche in allegato, l'identità dei partecipanti, le modalità ed il risultato delle votazioni, e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei favorevoli, degli astenuti e dei dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta degli amministratori, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

**Art.17) AMMINISTRAZIONE CONGIUNTIVA O DISGIUNTIVA**

1. In sede di nomina di più amministratori, al momento

della nomina i poteri di amministrazione possono essere attribuiti agli stessi congiuntamente o disgiuntamente, ovvero alcuni poteri di amministrazione possono essere attribuiti in via disgiunta e altri in via congiunta. In mancanza di qualsiasi precisazione nell'atto di nomina in ordine alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, detti poteri si intendono attribuiti agli amministratori disgiuntamente tra loro.

2. In caso di amministrazione disgiuntiva, ciascun amministratore può opporsi all'operazione che un altro amministratore voglia compiere; i soci, con il voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale sociale, decidono sull'opposizione.

3. Per le operazioni da compiersi congiuntamente, occorre il consenso unanime di tutti gli amministratori, salvi i casi in cui si renda necessario agire con urgenza per evitare un danno alla società.

**Art.18) POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO**

1. L'organo amministrativo gestisce l'impresa sociale e compie tutte le operazioni sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale fatta eccezione per le decisioni sulle materie riservate ai soci dall'art. 10 delle presenti norme per il funzionamento della società. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori fermo restando che la redazione del progetto di bilancio e dei progetti di fusione o scissione, nonché le decisioni di aumento del capitale ai sensi dell'art. 2481 cod. civ. sono in ogni caso di competenza dell'organo amministrativo.

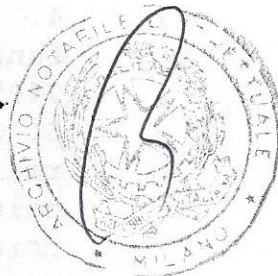
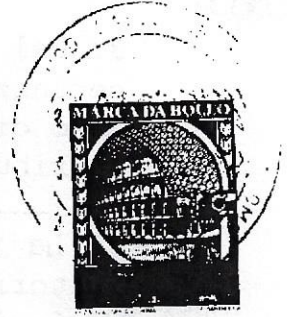
2. In caso di nomina del consiglio di amministrazione, questo può nominare tra i suoi membri uno o più amministratori delegati o un comitato esecutivo, fissando le relative attribuzioni e la retribuzione. Non sono delegabili le materie elencate nell'art. 2381, co.4, cod. civ.

3. Il consiglio di amministrazione o gli amministratori, in via disgiuntiva o congiuntiva, a seconda del sistema di amministrazione adottato, possono anche nominare direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

**Art.19) RAPPRESENTANZA SOCIALE**

1. L'amministratore unico ha la rappresentanza della società.

2. In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.



3. Nel caso di nomina di più amministratori, la rappresentanza della società spetta agli stessi congiuntamente o disgiuntamente, allo stesso modo in cui sono stati attribuiti in sede di nomina i poteri di amministrazione.

4. La rappresentanza della società spetta anche ai direttori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

**Art.20) CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E CONTROLLO CONTABILE**

1. La società può nominare il collegio sindacale o il revisore.

2. Nei casi previsti dall'art. 2477, co. 2 e 3, cod. civ., la nomina del collegio sindacale è obbligatoria.

3. Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, tutti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato da soci in occasione della nomina dello stesso Collegio. Essi restano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e la loro cessazione per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il collegio è ricostituito.

I soci determinano la retribuzione dei sindaci secondo la tariffa dei dottori commercialisti.

4. Il collegio sindacale o il revisore esercitano le funzioni di controllo contabile previste dall'art. 2409-ter. cod. civ.

5. Quando la nomina del collegio sindacale è obbligatoria ai sensi del precedente comma 2, il collegio sindacale vigila anche sull'osservanza della legge e delle norme per il funzionamento della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.

6. Il collegio sindacale è convocato dal presidente mediante avviso spedito almeno otto giorni prima ed in caso di urgenza almeno due giorni lavorativi prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del collegio si tengano con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il collegio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il presidente.

7. Al collegio sindacale e al revisore si applicano, ove non espressamente disciplinato dalle presenti norme per il funzionamento della società, le norme di cui agli artt. 2397 e ss., 2402 e 2409 bis e seguenti cod. civ.

283

**Art. 21) BILANCIO E UTILI**

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno; alla fine di ogni esercizio il consiglio d'amministrazione o l'amministratore unico formano il bilancio a norma di legge.

2. Il bilancio deve essere approvato dai soci con decisione adottata a sensi del precedente art. 10, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di cui al secondo comma dell'articolo 2364: in quest'ultimo caso gli amministratori devono segnalare nella relazione sulla gestione (o nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata) le ragioni della dilazione.

3. Gli utili netti, dopo il prelievo di almeno il cinque per cento per la riserva legale, fino a quando questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno ripartiti tra i soci, salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarli in tutto o in parte ai successivi esercizi.

4. I dividendi, non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della società.

**Art. 22) SCIoglimento**

1. La società si scioglie per le cause previste dalla legge.

2. L'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori indicandone i poteri e il compenso.

**Art. 23) CLAUSOLA COMPROMISSORIA**

1. Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e alla esecuzione delle presenti norme per il funzionamento della società, o su qualunque altra materia inerente direttamente o indirettamente ai rapporti sociali, tra soci, ovvero tra soci e la società, suoi amministratori e liquidatori, sarà devoluta ad un collegio arbitrale.

Il collegio arbitrale è composto da tre arbitri amichevoli compositori, tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Monza. Gli arbitri così nominati designeranno il presidente del collegio arbitrale. La sede del collegio arbitrale sarà presso il domicilio del presidente del



- collegio arbitrale. \_\_\_\_\_
2. Il collegio arbitrale deciderà, secondo equità e senza formalità di procedura, a maggioranza entro novanta giorni dalla sua costituzione e il suo lodo sarà inappellabile. \_\_\_\_\_
3. Il collegio arbitrale determinerà come ripartire le spese dell'arbitrato tra le parti. \_\_\_\_\_
4. Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n.5. \_\_\_\_\_
5. La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata con delibera dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzianti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 9. \_\_\_\_\_
6. Le modifiche del contenuto della presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera dei soci con la maggioranza prevista per l'assemblea straordinaria. \_\_\_\_\_

Per allegazione \_\_\_\_\_

Milano, 23 settembre 2004 \_\_\_\_\_

*Renzo Boldoni*





NOTA CONTABILE

Quietanza n. 333 in data 15-01-2020

Quietanza Supplementare N. \_\_\_\_\_

Richiesta: N. 1 copia, in bollo, da 16 facciate (Allegato di atto)

Data \_\_\_\_\_

**Totale riscosso in quietanza: € 141,75**  
**(Euro centoquarantuno / 75)**

TOTALE € \_\_\_\_\_

di cui € 64 (Euro sessantaquattro / 00) a titolo di imposta di bollo assolta in modo virtuale in base a decreto n. 3/2591/97 del 7 marzo 1997.

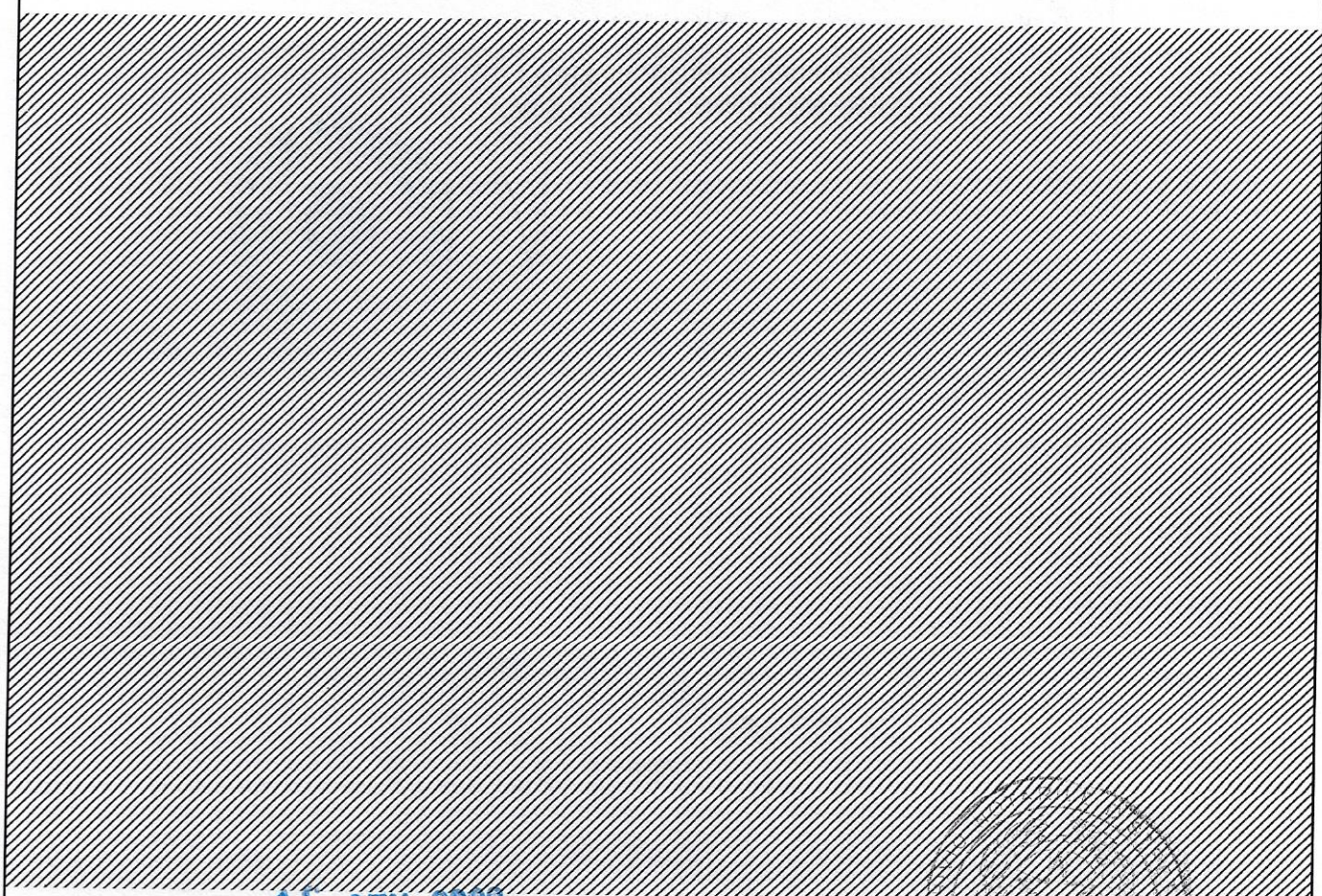
di cui € \_\_\_\_\_ a titolo di imposta di bollo assolta in modo virtuale in base a decreto n. 3/2591/97 del 7 marzo 1997.



CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'

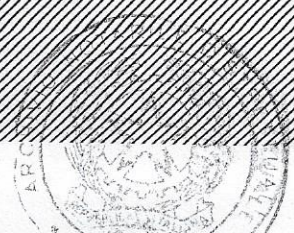
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Archivio Notarile di Milano

La presente fotocopia, composta di N° 16 facciate, è conforme all'allegato A dell'atto repertorio n. 93494 e raccolta n. 19514 in data 23/09/2004, registrato a Milano 6 il 7-10-2004 al n. 102721, che si conserva in questo Archivio Notarile tra gli atti del già Notaio in Milano Dr. CHIOW DAELI GERARDE.



Milano, oggi 15 GEN. 2020

IL CONSERVATORE DELEGATO





# APOSTILLE

(Convention de la Haye du 5 octobre 1961)

Paese **ITALIA**

Il presente atto pubblico

2. è stato sottoscritto da *Marina Petruzzella*

3. agente in qualità di *Consulente del. Archivio Not. Pe.* FUNZIONARIO

4. e segnato dal contrassegno/timbro di .....

..... SIGILLO DI STATO .....

Attestato **27 GEN 2020**

5. a Milano..... 6. il .....

7. dall'ufficio del pubblico ministero .....

8. sotto il numero *999* .....

9. contrassegno timbro ..... SIGILLO DI STATO.....

Il Procuratore della Repubblica *[Firma]*  
 Dott.ssa Marina PETRUZZELLA-Sost.





Kërkesë Nr. 333

269  
[vula]  
[pullë takse]

**Dokumenti i bashkëngjitur "A" me numër repertori 93.494/19.514**

**STATUTI**

**RREGULLAT PËR FUNKSIONIMIN E SHOQËRISË**

**Neni 1) EMRI I SHOQËRISË**

Në përputhje me nenin 2463 të kod. civ. është themeluar një shoqëri me emër:

**"BOLDROCCHI S.R.L."**

shoqëri me përgjegjësi të kufizuar.

**Neni 2) OBJEKTI**

Shoqëria ka si objekt zhvillimin e aktiviteteve vijuese:

– projektim, prodhim dhe tregtim pajisjesh termo-mekanike dhe aeraulike, për shkëmbim termik e ventilim edhe të kombinuar, ventilatorë industrialë, montim impiantesh ngrohëse, ftohëse, pastrimi dhe kondicionimi të ajrit dhe ekologjikë, në përgjithësi për përdorim civil e industrial;

– projektim, prodhim, blerje dhe shitje pajisjesh, komponentësh dhe impiantesh industriale në përgjithësi dhe specifikisht për izolim zhurmash për përdorim industrial e civil dhe aksesore të nevojshëm për realizimet e mësipërme, kryerja e regjistrimeve akustike, e studimeve të fizibilitetit e të konsulencave teknike që kanë të bëjnë veçanërisht me zvogëlimin e ndotjes së mjedisit që shkaktojnë zhurmat;

– blerje, shfrytëzim e transferim licencash e patentash për produkte industriale, shitblerje, zotërim e shfrytëzim i pasurive të paluajtshme, menaxhim i pronave të paluajtshme të shoqërisë, ndërtim godinash dhe të gjitha operacionet lidhur me pronat e paluajtshme në përgjithësi.

Shoqëria do të mund të mbledhë fonde në para nga ortakët e bashkëpunëtorët përmes blerjes së fondeve me kusht rimbursimi, brenda kufijve dhe sipas mënyrave të përcaktuara nga ligjet në fuqi e veçanërisht nga neni 11 i D.L. 1° shtator 1993 nr. 385, si edhe nga vendimi C.I.R.C. i 3 marsit 1994 dhe ndryshimeve apo shtesave të mundshme të mëposhtme.

Gjithashtu, shoqëria ka si objekt ushtrimin e aktiviteteve të mëposhtme:

– blerje aksionesh, obligacionesh, titujsh e kuotash të pjesëmarrjes në shoqata dhe ente në përgjithësi, italiane ose të huaja, për qëllime investimi dhe jo vënie në shitje;

– dhënie financimesh në çdo formë, edhe përmes dhënies së garancive dhe dorëzanive në favor të shoqërive kontrolluese, të kontrolluara, të lidhura apo në konsorcium, të punonjësve dhe të bashkëpunëtorëve;

– koordinim administrativ, teknik-menaxhues, financiar dhe i burimeve, si edhe shërbime ndërmjetësimi në këmbime, arkëtime, pagesa e transferime fondesh drejt shoqërive kontrolluese, të kontrolluara, të lidhura apo në konsorcium; këto aktivitete zhvillohen vetëm ndaj subjekteve të grupit të përkatësisë, duke përjashtuar çdo shitje ndaj publikut.

Lidhur me qëllimin e mësipërm, jo ndaj publikut dhe jo si aktivitet kryesor, shoqëria do të mund të kryejë të gjitha veprimet financiare, industriale, tregtare, për pasuri të luajtshme dhe të paluajtshme, që administratorët i konsiderojnë të nevojshme ose të dobishme për realizimin e objektit të

MINISTRIA E DREJTËSISË  
ARKIVI NOTERIAL I DISTRIKUT TË MILANOS

[vula]  
[nënshkrimi]

[nënshkrimi]

[nënshkrimi]



shoqërisë, të kenë pjesëmarrje ose interesa në shoqëri që kanë një objekt të njëjtë, të ngjashëm ose të lidhur me të vetin, si dhe të japin garanci, edhe me hipotekë, e dorëzani edhe në favor të palëve të treta. Të gjitha këto aktivitete duhet të ushtrohen brenda kufijve ligjorë dhe në përputhje me ligjet që rregullojnë aktivitetin.

### **Neni 3) SELIA E SHOQËRISË**

Shoqëria e ka selinë në Komunën Biassono.

Organi administrativ ka të drejtë të hapë e të mbyllë kudo, edhe jashtë shtetit, zyra, agjenci, përfaqësi dhe pika shitje që nuk janë seli dytësore.

Vendbanimi i ortakëve, për sa i përket marrëdhënieve të tyre me shoqërinë është, sipas ligjit, ai që rezulton në librin e ortakëve; është detyra e ortakut të komunikojë ndryshimin e vendbanimit të vet.

### **Neni 4) KOHËZGJATJA**

Kohëzgjatja e veprimtarisë së shoqërisë është përcaktuar deri më 31 dhjetor 2030.

### **Neni 5) KAPITALI AKSIONAR DHE KUOTAT**

1. Kapitali aksionar është 3 000 000 (tre milion) euro dhe është ndarë në 300 000 (treqind mijë) kuota nga 10 (dhjetë) euro secila në përputhje me ligjin.
  2. Në rast dhëniesh pune ose shërbimesh, polica e sigurimit apo garancia bankare e paraqitur për të garantuar detyrimin e marrë, mund të zëvendësohen në çdo moment me derdhjen e një shume korresponduese në para, si garanci, në favor të shoqërisë.
  3. Transferimi i kuotave të pjesëmarrjes me akt mes të gjallëve nga ortaku të cilit i janë dhënë të drejta të veçanta në nenin 2468, pr. 3, kod. civ., lejon që subjekti blerës të ketë të njëjtat të drejta që kishte edhe ortaku që e tjetërsoi; në rast trashëgime për shkak vdekjeje, këto të drejta të veçanta nuk ekzistojnë më.
  4. Në rast vendimi për të rritur kapitalin aksionar përmes kontributeve të reja, e drejta për ta nënshkruar atë u takon ortakëve, në proporcion me kuotat që zotërojnë.
- Përveç rastit të përmendur në nenin 2482-ter kod. civ., ku u takon ortakëve e drejta për të parashikuar shprehimisht në vendimin e shtimit që, po njëjloj, mund të zbatohet edhe përmes ofrimit të aksioneve të reja palëve të treta; në këtë rast, u takon ortakëve që nuk kanë kontribuar në vendim e drejta për t'u tërhequr sipas nenit 2473 kod. civ.
5. Në rast pakësimi të kapitalit aksionar për shkak humbjesh, nuk ka nevojë të depozitohen paraprakisht pranë selisë së shoqërisë raporti dhe vërejtjet e parashikuara nga neni 2482-bis, pr.2, kod. civ.
  6. Në rastin e përmendur në nenin 2466, pr. 2, kod. civ., në mungesë ofertash blerëse, kuota mund të shitet në ankand.

### **Neni 6) FINANCIMET PËR ORTAKËT**

Financimet me të drejtë kthimi të shumës së derdhur mund t'i bëjnë ortakët, edhe pse jo në proporcion me kuotat që zotërojnë në kapitalin e shoqërisë. Ato duhen bërë në mënyrat dhe sipas kufizimeve të përcaktuara në ligjet në fuqi për sa i përket mbledhjes së kursimeve. Përveç nëse përcaktohet ndryshe, depozitimet që bëjnë ortakët në favor të shoqërisë duhet të konsiderohen të pafrytshme.

### **Neni 7) LETRA ME VLERË TË BORXHIT**





Në përputhje dhe në mënyrat e parashikuara në nenin 2483 kod. civ., shoqëria mund t'i lëshojë letra me vlerë të borxhit prurësit ose individit, me vendim të ortakëve të marrë me votën pro të atyre ortakëve që përfaqësojnë shumicën e kapitalit aksionar.

#### **Neni 8) TRANSFERIMI I KUOTAVE TË PJESËMARRJES ME AKT MES TË GJALLËVE OSE PËR SHKAK VDEKJEJE**

Tjetërsimi i kuotave palëve të treta, ortakëve dhe jo ortakëve, me akt mes të gjallëve në çfarëdolloj cilësie, përvetësimi i kuotave "për shkak vdekjeje" dhe detyrimi i kuotave personave të tjerë që kanë të drejtë t'i shfrytëzojnë, lejohen vetëm me miratim të organit administrativ të Shoqërisë. Ky miratim mund të jepet nga organi administrativ me kërkesën verbale të kërkuësve.

– Në mungesë të këtij miratimi, ortaku shitës, trashëgimtari apo përfaqësuesi i trashëgimtarëve, në rast se janë shumë, duhet t'i kërkojnë organit administrativ me letër rekomande, miratimin për tjetërsimin, duke specifikuar kuotat që do të transferohen, të dhënat personale të blerësve, çmimin që pretendohet për lëshimin e mundshëm. Organi administrativ brenda gjashtëdhjetë ditëve nga marrja e letrës rekomande të lartpërmendur, duhet t'ia komunikojë vendimin e vet, edhe pa motivim, ortakut shitës, trashëgimtarit apo përfaqësuesit të trashëgimtarëve.

– Në rast se organi administrativ nuk jep miratimin, ortaku mund, ndërsa trashëgimtari ose përfaqësuesi i trashëgimtarëve duhet, t'ua ofrojnë kuotat për shitje ortakëve të tjerë në proporcion me kuotat e tyre përkatëse, duke i treguar në letrën rekomande çdo ortaku, çmimin e treguar nga organi administrativ dhe një afat kohor jo më të vogël se gjashtëdhjetë ditë për pranimin e propozimit. Në mungesë të një marrëveshjeje të drejtpërdrejtë mes ortakut tjetërsues, trashëgimtarit apo përfaqësuesit të trashëgimtarëve dhe ortakëve të tjerë apo disa prej tyre brenda afatit kohor të lartpërmendur prej gjashtëdhjetë ditëve, çmimin e kuotave të ofruara duhet ta përcaktojë një Kolegj Vlerësues i emëruar në përputhje me nenin 23 të këtij statuti.

Kolegji Vlerësues do të vendosë çmimin e kuotave në lidhje me vlerën e tyre në treg në momentin e ofertës së shitjes dhe do t'i duhet ta japë vendimin, i formës së prerë, brenda gjashtëdhjetë ditëve nga themelimi i tij. Shitblerja duhet të përfundojë brenda tridhjetë ditëve kalendarikë nga dita kur Kolegji i dërgon palëve letrën rekomande për komunikimin e çmimit të vendosur. Për kuotat e ofruara në shitje, që mund të mos jenë blerë nga ortakë të tjerë, i jepet e drejta një ose më shumë ortakëve që t'i blejnë në proporcion me kuotat e tyre përkatëse.

Nëse, edhe pasi është zbatuar sa më sipër ende nuk është ushtruar e drejta e blerjes, i takon Organit Administrativ që në tridhjetë ditët pasuese të tregojë një subjekt tjetër blerës në vend të atij që nuk u parapëlqye, mundësisht me çmimin e përcaktuar si më sipër nga Kolegji Vlerësues. Nëse edhe kjo mundësi nuk jep rezultat, ofruesi do të jetë plotësisht i lirë t'u shesë kuotat e veta palëve të treta. Në rast se organi administrativ nuk shfrytëzon të drejtën e përmendur në paragrafin më lart dhe ortaku propozues nuk është në gjendje të arrijë në transferimin e kuotës, ai vet ka të drejtën të tërhiqet.

Rregullat e mësipërme zbatohen edhe për transferime të të drejtave të opsioneve që vijnë nga rritja e kapitalit aksionar.

– Shoqëria nuk mund të shënojë në librin e Ortakëve transferime që nuk janë

[vula]  
[pullë takse]

[vula]  
[nënshkrimi]

[nënshkrimi]

[nënshkrimi]

ORDINARIA



kryer në përputhje me rregullat e përcaktuara në këtë nen 8.

– Kufizimet për transferimin e kuotave në përputhje me këtë nen 8 nuk zbatohen:

- a) për lëshimin e kuotave me akt mes të gjallëve, mes bashkëshortësh dhe mes të afërmish të drejtpërdrejtë dhe të tjerë brenda linjës së dytë;
- b) për transferime për shkak vdekjeje, mes bashkëshortësh dhe mes të afërmish të drejtpërdrejtë dhe të tjerë brenda shkallës së dytë.

#### **Neni 9) TËRHEQJA**

1. Ka të drejtë të tërhiqet nga shoqëria, me të gjitha ose një pjesë të kuotave të veta në kapitalin aksionar, ortaku që nuk ka kontribuar në aprovimin e vendimeve që kanë lidhje me ndryshimin e objektit të shoqërisë, transformimin, shkrirjen e ndarjen e shoqërisë, revokimin e gjendjes likuiduese, transferimin e selisë jashtë shtetit, kryerjen e operacioneve që sjellin një ndryshim thelbësor të objektit të shoqërisë apo një ndryshim të rëndësishëm të të drejtave që u janë dhënë ortakëve sipas nenit 2468, pr. 3, kod. civ, si dhe në rastet e parashikuara nga neni 8 të këtij statuti.

Nëse shoqëria i nënshtrohet aktivitetit drejtues e koordinues në përputhje me nenin 2497 e vijues të kod. civ., u takon ortakëve e drejta e tërheqjes në rastet e parashikuara nga neni 2497-quater kod. civ.

2. Ortaku që ka ndërmend të tërhiqet duhet t'ia komunikojë këtë organit administrativ përmes një letre rekomande të dërguar brenda pesëmbëdhjetë ditëve nga regjistrimi në regjistrin e ndërmarrjeve ose, nëse nuk parashikohet, nga kopjimi në librin e vendimeve të ortakëve apo të administratorëve i vendimit që e përlligj ose nga njohja e faktit që e përlligj. Për këtë qëllim organi administrativ duhet t'u komunikojë menjëherë ortakëve faktet që mund të japin shkas për ushtrimin e tërheqjes.

3. Në letrën rekomande duhet të tregohen të dhënat personale të ortakut që tërhiqet, vendbanimi i zgjedhur nga tërheqësi për komunikimet lidhur me procedurën e vlerën nominale të kuotave të pjesëmarrjes për të cilat ushtrohet e drejta e tërheqjes.

4. Tërheqja konsiderohet e ushtruar ditën kur letra rekomande mbërrin në selinë ligjore të shoqërisë.

5. Kuotat për të cilat është ushtruar e drejta e tërheqjes janë të patjetërsueshme.

6. Tërheqja nuk mund të ushtrohet dhe, nëse është ushtruar tashmë, është i pavlefshëm nëse brenda nëntëdhjetë ditëve nga ushtrimi i tërheqjes shoqëria revokon vendimin që e ligjëron ose nëse është lëshuar vendimi i shkrirjes së shoqërisë.

7. Likuidimi dhe rritja e vlerës së kuotave të ortakut të tërhequr ndodh në mënyrat dhe kriteret e parashikuara nga neni 2473, pr. 3 e 4, kod. civ.

#### **Neni 10) VENDIMET E ORTAKËVE - KOMPETENCAT DHE MËNYRAT**

1. Ortakët vendosin për çështjet që ligji dhe këto rregulla të funksionimit të shoqërisë u japin kompetencë, si edhe për argumente që një ose më shumë administratorë apo shumë ortakë që përfaqësojnë të paktën një të tretën e kapitalit aksionar paraqesin për miratimin e tyre.

2. Në çdo rast, për kompetencat e ortakëve janë rezervuar:

- a) miratimi i bilancit dhe shpërndarja e fitimeve;
- b) emërimi i organit administrativ;







274  
275

- c) emërimi i mundshëm i kryetarëve dhe i presidentit të kolegjit sindikal ose i audituesit;
- d) ndryshimi i aktit themelues;
- e) vendimi për të kryer operacione që sjellin një ndryshim thelbësor të objektit të shoqërisë ose një ndryshim të rëndësishëm të të drejtave të ortakëve;
- f) përcaktimi i masave në përputhje me nenin 2482-bis;
- g) shkrirja para kohe e shoqërisë;
- h) emërimi i likuiduesve dhe kriteret e zhvillimit të likuidimit;
- i) revokimi i gjendjes së likuidimit;
- l) miratimi i propozimit të marrëveshjes mbrojtëse ose falimentuese;
- m) kërkesa për pranim në administratën e kontrolluar.

[vula]  
[pullë takse]

3. Me përjashtim të asaj që është parashikuar në paragrafin e parë të nenit vijues 11, ortakët mund t'i marrin vendimet, jo vetëm gjatë asambleve, por edhe përmes konsultimeve të shkruara ose miratimit të shprehur me shkrim.

### **Neni 11) VENDIMET E ORTAKËVE PËRMES VENDIMEVE TË ASAMBLESË**

1. Në rast të vendimeve që kanë si objekt çështjet e treguara në nenin pararendës 10, paragrafi 2, gjerat d) , e) , f) , g) , h) , i) , l) , m) , si edhe të gjitha rastet e tjera të parashikuara shprehimisht nga ligji ose nga këto rregulla për funksionimin e shoqërisë, ose kur e kërkojnë një apo më shumë administratorë apo një numër ortakësh që përfaqësojnë të paktën një të tretën e kapitalit aksionar, vendimet e ortakëve duhet të merren përmes vendimeve të asamblesë.

[vula]  
[nënshkrimi]

2. Asamblenë e thërret organi administrativ ose shumë ortakë që përfaqësojnë të paktën një të tretën e kapitalit aksionar edhe jashtë komunës së selisë së shoqërisë, me kusht që të jetë në territorin e Bashkimit Evropian.

3. Asambleja thirret me njoftim dërguar ortakëve, administratorëve dhe kryetarëve, nëse janë emëruar, tetë ditë para ditës së caktuar për mbledhjen. Ky njoftim dërgohet me letër rekomande apo me çdo lloj tjetër mjeti të përshtatshëm që siguron provën e marrjes. Nëse dërgohet më vonë se tetë ditë, njoftimi duhet marrë të paktën pesë ditë para mbledhjes.

Në njoftimin e thirrjes duhen treguar dita, vendi, ora e mbledhjes dhe lista e çështjeve për trajtim.

Në njoftimin e thirrjes mund të parashikohet një datë tjetër për një thirrje të dytë, në rast se mbledhja e parashikuar për thirrjen e parë të asamblesë nuk rezulton e themeluar ligjërisht.

[nënshkrimi]

4. Edhe pa një thirrje formale, asambleja quhet e themeluar rregullisht kur në të merr pjesë i tërë kapitali aksionar dhe të gjithë administratorët e kryetarët, nëse janë emëruar, janë të pranishëm ose të informuar dhe asnjë nuk kundërshton trajtimin e argumentit. Në rast se administratorët ose kryetarët, nëse janë emëruar, nuk marrin pjesë personalisht në asamble, duhet të lëshojnë një deklaratë të shkruar që do të ruhet në aktet e shoqërisë, ku të deklarojnë se janë informuar për mbledhjen.

5. Në asamble mund të marrin pjesë ortakët e shkruar në librin e ortakëve.

Ortakët mund të përfaqësohen në asamble përmes një delegimi të shkruar që i dorëzohet të deleguarit edhe me faks ose me postë elektronike me firmë dixhitale.

6. Asamblenë e kryeson administratori unik, Presidenti i Këshillit Administrativ ose personi që kanë caktuar pjesëmarrësit, të cilët emërojnë edhe një sekretar

[nënshkrimi]







që e ndihmon. Presidenti i asamblesë verifikon rregullsinë e themelimit të asamblesë, sigurohet për identitetin dhe ligjësinë e të pranishmëve, rregullon zhvillimin e saj dhe sigurohet për rezultatet e votimeve.

7. Asambleja mund të zhvillohet edhe me pjesëmarrësit që ndodhen në disa vende, afër ose larg, të lidhur me audio e video, me kusht që të respektohet metoda kolegjiale dhe parimet e mirëbesimit dhe të trajtimit të barabartë të ortakëve. Në këtë rast është e nevojshme që: presidentit të asamblesë t'i lejohet, edhe me anë të zyrës së vet të presidencës, të sigurohet në mënyrë të qartë për identitetin dhe ligjësinë e pjesëmarrësve, të rregullojë zhvillimin e mbledhjes, të konstatojë e të shpallë rezultatet e votimit; t'i lejohet subjektit që mban procesverbalin të perceptojë siç duhet ngjarjet e asamblesë që janë objekt të procesverbalit; t'u lejohet pjesëmarrësve që të marrin pjesë në kohë reale në diskutimin dhe në votimin e njëkohshëm për argumentet e rendit të ditës; të tregohen në njoftimin e thirrjes vendet audio/video të lidhura nga shoqëria, në të cilat pjesëmarrësit mund të shkojnë, duke qenë se mbledhja konsiderohet e zhvilluar aty ku janë të pranishëm presidenti dhe sekretari.

8. Vendimet e asamblesë vërtetohen me një procesverbal të hartuar pa vonesë dhe që e nënshkruajnë presidenti e sekretari. Kur e kërkon ligji dhe kur administratori unik apo këshilli administrativ e gjykojnë të përshtatshme, procesverbalin e harton noteri i zgjedhur nga personi që kryeson asamblenë. Procesverballi duhet të tregojë datën e asamblesë dhe, edhe bashkëngjitur, identitetin e pjesëmarrësve e të kapitalit të përfaqësuar nga secili; duhet të tregojë gjithashtu mënyrat dhe rezultatit e votimeve e duhet të lejohet, edhe bashkëngjitur, identifikimin e ortakëve me votë pro, abstenim ose kundër.

#### **Neni 12) VENDIMET E ORTAKËVE PËRMES KONSULTIMIT TË SHKRUAR**

1. Konsultimi i shkruar bëhet me iniciativën e një ose më shumë administratorëve apo të shumë ortakëve që përfaqësojnë të paktën një të tretën e kapitalit aksionar dhe përbëhet nga një propozim vendimi që duhet dërguar të gjithë ortakëve, me çfarëdo mjeti të përshtatshëm që siguron provën e marrjes. Propozimi duhet të tregojë qartë argumentin e konsultimit dhe çfarë nevojitet për të siguruar informacionin e duhur rreth argumenteve për t'u trajtuar, si edhe tekstin e saktë të vendimit që duhet marrë.

2. Ortakët kanë dhjetë ditë kohë për të dërguar përgjigjen që duhet nënshkruar në fund të dokumentit të marrë, përveç nëse propozimi tregon një afat tjetër, mjaft që të mos jetë më i vogël se pesë ditë dhe jo më i madh se tridhjetë ditë. Përgjigja duhet të përmbajë një miratim ose një mohim. Mungesa e përgjigjes nga ana e ortakëve brenda afatit të lartpërmendur konsiderohet votë kundër.

3. Organi administrativ duhet të mbledhë konsultimet e marra dhe t'u komunikojë rezultatit të gjithë ortakëve, administratorëve e kryetarëve, nëse janë emëruar, duke treguar:

ortakët me votë pro, kundër ose abstenim me kapitalin që përfaqëson secili;

- datën e marrjes së vendimit;

nëse e kërkojnë vetë ortakët, vërejtjet ose deklaratat e mundshme rreth argumentit të konsultimit.

4. Vendimet e ortakëve të marra sipas këtij neni duhen të kopjohen pa vonesë në librin e vendimeve të ortakëve.





Dokumenti që u dërgohet ortakëve me propozimin e vendimit dhe dokumentet që ata i kthejnë shoqërisë për të shprehur vullnetin e tyre, duhen ruajtur nga shoqëria. Të gjitha këto dokumente gjithashtu, mund të hartohen e të dërgohen elektronikisht, të pajisura me një firmë dixhitale.

### **Neni 13) VENDIMET E ORTAKËVE NË BAZË TË MIRATIMIT TË SHKRUAR**

1. Miratimi që shprehet me shkrim tregon çdo vendim të mundshëm të miratuar jashtë mbledhjes kolegjiale dhe që nuk ka rezultuar nga një konsultim paraprak i ortakëve dhe nga pranimi i një propozimi të paracaktuar për vendim sipas nenit të mëparshëm 12. Ky miratim është një deklaratë e dhënë nga çdo ortak që i referohet në mënyrë specifike dhe të qartë argumentit të vendimit, për të cilin ortaku që jep miratimin deklaron se është informuar sa duhet. Miratimet mund të dërgohen me anë të çfarëdo mjeti të përshtatshëm që siguron provën e marrjes.

2. Vendimi i ortakëve konsiderohet i marrë vetëm kur në shoqëri mbërrijnë, në format e lartreguara dhe brenda dhjetë ditëve nga marrja e komunikimit të parë, miratimet e shumë ortakëve që arrijnë kuorumin vendimor të parashikuar në nenin vijues 14.

3. Organi administrativ duhet të mbledhë miratimet e shkruara të marra dhe t'ua komunikojë rezultatin të gjithë ortakëve, administratorëve, kryetarëve e audituesit, nëse janë emëruar, duke treguar:

- ortakët me votë pro, kundër ose abstenim me kapitalin që përfaqëson secili;
- datën e marrjes së vendimit;
- nëse e kërkojnë vetë ortakët, vërejtjet ose deklaratat e mundshme rreth argumentit të konsultimit.

4. Vendimet e ortakëve të marra sipas këtij neni duhen të kopjohen pa vonesë në librin e vendimeve të ortakëve.

Dokumentet e mbërritura në shoqëri dhe që përmbajnë shprehjen e vullnetit të ortakëve duhet t'i ruajë shoqëria. Të gjitha këto dokumente gjithashtu, mund të hartohen e të dërgohen elektronikisht, të pajisura me një firmë dixhitale.

### **Neni 14) VENDIMET E ORTAKËVE - KUORUMI**

1. Asambleja mbledhet rregullisht me praninë e shumë ortakëve që përfaqësojnë të paktën shumicën e kapitalit aksionar dhe vendos me shumicë absolute për kapitalin e përfaqësuar në asamble.

Në çdo rast vota i përket secilit ortak në proporcion me pjesëmarrjen e tij.

2. Vendimet e ortakëve përmes konsultimit të shkruar apo në bazë të miratimit të shprehur me shkrim miratohen me votën pro të ortakëve që përfaqësojnë të paktën shumicën e kapitalit aksionar.

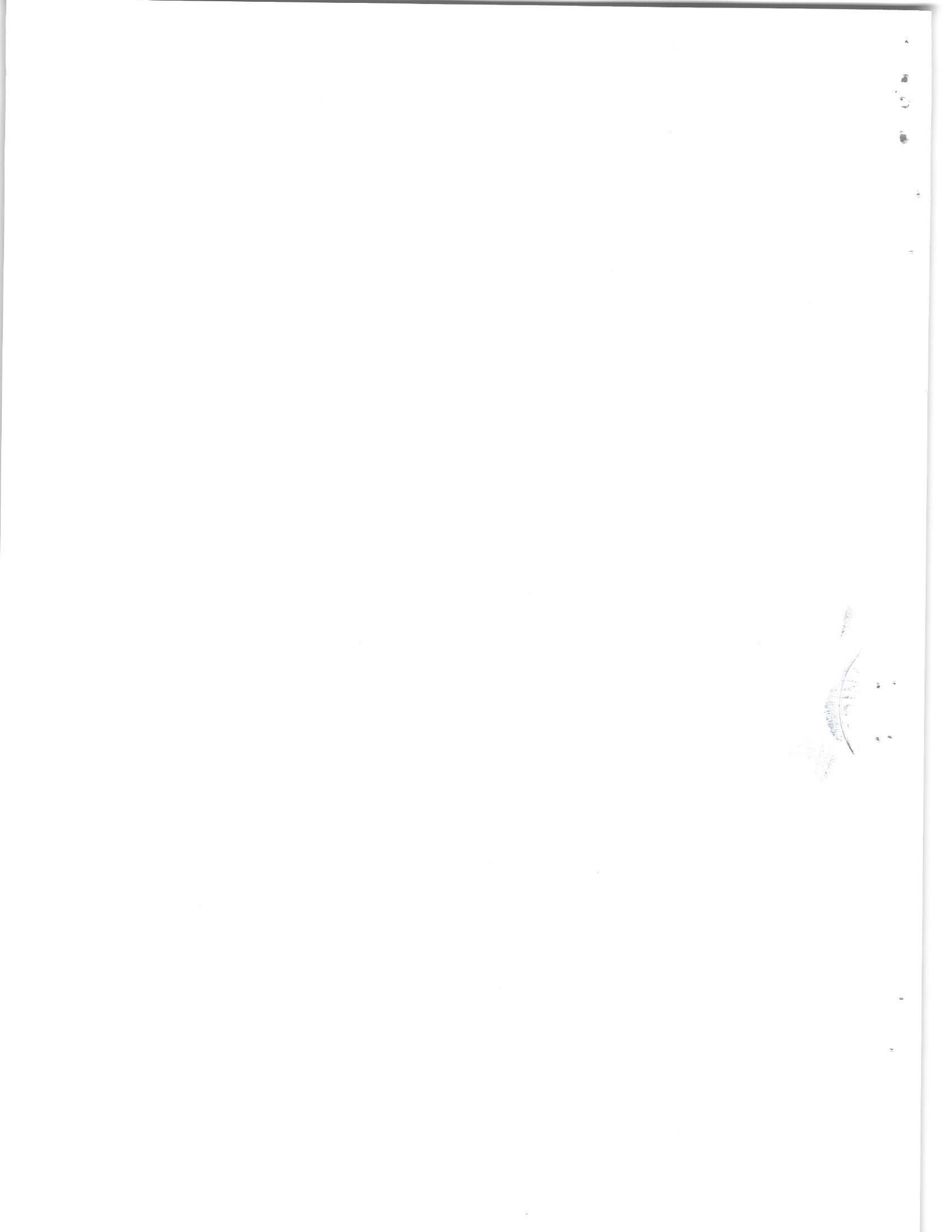
3. Merren me votë pro të ortakëve që përfaqësojnë shumicën e kapitalit aksionar vendimet:

- a) që kanë të bëjnë me ndryshimet e aktit themelues;
- b) që kanë lidhje me operacione që sjellin një ndryshim thelbësor të objektit të shoqërisë;
- c) që kanë lidhje me operacione që sjellin një ndryshim të rëndësishëm të drejtave të ortakëve;
- d) që kanë lidhje me transformimin e shoqërisë në shoqëri me partneritet, shkrirjen e ndarjen e shoqërisë dhe lëshimin e letrave me vlerë të borxhit, pa ndryshuar fakti që kërkohet megjithatë miratimi i ortakëve që me transformimin marrin përgjegjësinë e kufizuar.

[vula]  
[pullë takse]

[vula]  
[nënshkrimi]

[nënshkrimi]





4. Për të prezantuar, ndryshuar ose hequr të drejtat që i janë dhënë secilit ortak në përputhje me nenin 2468, pr.3, kod. civ., nevojitet miratimi i të gjithë ortakëve.

5. Në thirrjen e saj të dytë, asambleja vendos me shumicë absolute të të pranishmëve, pavarësisht nga pjesa e kapitalit që kanë ortakët e pranishëm në asamble. Bëhet përjashtim vetëm për vendimet e parashikuara në paragrafin 3 më lartë që duhen marrë me votë pro të ortakëve që përfaqësojnë shumicën e kapitalit aksionar.

6. Megjithatë nuk preken dispozitat e ligjit apo të këtyre rregullave të funksionimit të shoqërisë që, për vendime të veçanta, kërkojnë shumica të ndryshme specifike.

#### **Neni 15) ORGANI ADMINISTRATIV**

1. Shoqëria mund të administrohet në mënyrë alternative;

a) nga një administrator unik;

b) nga një këshill administrativ i përbërë nga minimumi tre deri maksimumi nëntë anëtarë, sipas numrit të përcaktuar në aktin e emërimit;

c) nga dy ose më shumë administratorë me kompetenca më vete ose të përbashkëta;

edhe jo ortakë, sipas vendimit të asamblesë që, duke i zgjedhur, përcakton numrin dhe kohëzgjatjen e detyrës. Administratorët mund të rizgjidhen.

2. Me organ administrativ nënkuptohet administratori unik, këshilli administrativ ose të gjithë administratorët të cilëve u është besuar bashkërisht ose ndaras administrimi.

3. Emërimi i administratorëve dhe zgjedhja e sistemit të administrimit u takon ortakëve në përputhje me nenin 2479 kod. civ.

4. Administrimi i shoqërisë mund t'u besohet edhe subjekteve që nuk janë ortakë.

5. Nuk mund të emërohen administratorë dhe, nëse emërohen, humbasin detyrën ata që përmbushin kushtet që parashikon neni 2382 kod. civ.

6. Administratorët qëndrojnë në detyrë për periudhën e përcaktuar në aktin themelues ose në aktin e emërimit; në mungesë të përcaktimit të një afati, ata vazhdojnë në detyrë deri në revokim ose dorëheqje, dhe mund të rizgjidhen. Në rast së administratorët e ndërpresin detyrën për shkak të përfundimit të afatit, ata mbeten në detyrë deri në themelimin e organit të ri administrativ.

7. Asambleja mund t'i shfuqizojë administratorët për përgjegjësitë e parashikuara në nenin 2476 k.c.; shoqëria nuk i detyron asnjë dëmshpërblim administratorit të shfuqizuar pa arsye të drejtë, sepse pranimi i detyrës si administrator në këtë shoqëri nënkupton edhe pranimin e kësaj klauzole për të hequr dorë nga dëmshpërblimi.

8. Nëse mungon ndonjë nga administratorët, të tjerët marrin masa që ta zëvendësojnë përmes kooptimit: administratori ose administratorët e emëruar kështu qëndrojnë në detyrë deri në rinovimin e parë të organit administrativ. Nëse për ndonjë arsye Presidenti ose shumica e këshilltarëve e ndërpresin detyrën, të gjithë administratorët humbasin detyrën dhe duhet të pranohet vendimi i ortakëve për zëvendësimin e plotë të organit administrativ.

9. Administratorëve u takon rimbursimi i shpenzimeve të bëra për arsye të detyrës së tyre.

10. Në aktin themelues ose me vendim të ortakëve, për çdo vit ushtrim







279  
280

aktiviteti, administratorëve mund t'u caktohet edhe një kompensim. Gjithashtu, mund t'u jepet edhe një shpërblim kur ndërpresin detyrën. Sa më sipër mund të jepet si pjesëmarrje në fitime ose si një shpërblim për rezultatet që kanë arritur njëri ose më shumë administratorë. Nëse nuk është përcaktuar kompensimi, nënkuptohet që administratorët kanë hequr dore prej tij.

[vula]  
[pullë takse]

#### **Neni 16) KËSHILLI ADMINISTRATIV**

1. Kur administrimi i është besuar një këshilli, ky zgjedh mes anëtarëve të vet një president, nëse nuk e ka bërë asambleja; mund të zgjedhë një zëvendës-president dhe mund të emërojë një sekretar që mund të mos ketë të bëjë me këshillin. Presidenti i këshillit administrativ verifikon rregullsinë e themelimit të këshillit, sigurohet për identitetin dhe ligjësinë e të pranishmëve, rregullon zhvillimin e saj dhe sigurohet për rezultatet e votimeve.

2. Këshilli mblidhet, edhe në një vend tjetër të ndryshëm nga selia e shoqërisë, mjafton që të jetë në territorin e Bashkimit Evropian, çdo herë që presidenti e gjykon të nevojshme ose kur shumica e anëtarëve të tij bën kërkesë me shkrim.

3. Këshillin e thërret presidenti përmes një njoftimi që i dërgohet të gjithë administratorëve e kryetarëve, nëse janë emëruar, të paktën tetë ditë para dhe në rast urgjence, të paktën dy ditë pune para atij të vendosur për mbledhjen, me letër rekomande, apo me çdo lloj tjetër mjeti të përshtatshëm që siguron provën e marrjes.

4. Edhe pa një thirrje formale, këshilli administrativ është i themeluar në mënyrë të vlefshme dhe mund të marrë vendime nëse janë të pranishëm të gjithë administratorët dhe nëse të gjithë kryetarët efektivë të emëruar, edhe pse jo të pranishëm, janë informuar për mbledhjen. Kjo nuk ndryshon faktin që çdo pjesëmarrës ka të drejtë të kundërshtojë diskutimin e argumenteve për të cilat mendon se nuk është informuar sa duhet.

[vula]  
[nënshkrimi]

5. Pranohet mundësia që mbledhjet e këshillit të mbahen përmes mjeteve të telekomunikacionit, me kusht që të gjithë pjesëmarrësit të mund të identifikohen, t'u lejohej të ndjekin diskutimin e të ndërhyjnë në kohë reale në trajtimin e argumenteve që trajtohen; nëse përmbushen këto kërkesa, këshilli konsiderohet i mbajtur në vendin ku gjendet presidenti dhe ku duhet të gjendet edhe sekretari, që procesverbal të hartohet e nënshkruhet në librin përkatës.

6. Vendimet e këshillit janë të vlefshme me praninë efektive të shumicës së anëtarëve të vet dhe ato janë marrë me shumicën absolute të votave të të pranishmëve. Në rast barazim votash, mbizotëron vota e Presidentit.

[nënshkrimi]

7. Procesverbal i vendimeve të këshillit administrativ duhet hartuar e nënshkruar menjëherë nga presidenti dhe sekretari. Procesverbal duhet të tregojë, edhe me dokumente të bashkëngjitura, identitetin e pjesëmarrësve, mënyrat dhe rezultatit e votimeve. Gjithashtu, duhet të lejojë, edhe me dokumente të bashkëngjitura, identifikimin e atyre që janë pro, abstenim ose kundër. Me kërkesë të administratorëve, në procesverbal duhen përmbledhur deklaratat e tyre në lidhje me rendin e ditën.

#### **Neni 17) ADMINISTRIM I PËRBASHKËT OSE VEÇMAS**

1. Me emërimin e më shumë administratorëve, në momentin e emërimit, kompetencat e administrimit mund t'u jepen atyre bashkërisht ose veçmas, ose disa kompetenca të administrimit mund të jepen në rrugë të përbashkët ose veçmas. Në mungesë të çfarëdolloj saktësisimi në aktin e emërimit në lidhje me mënyrat e ushtrimit të kompetencave administrative, këto kompetenca

[nënshkrimi]



kuptohet që u jepen administratorëve veçmas njëri-tjetrit.

2. Në rast administrimi më vete, secili administrator mund ta kundërshtojë operacionin që dëshiron të kryejë një administrator tjetër; ortakët, me votën pro të ortakëve që përfaqësojnë shumicën absolute të kapitalit aksionar, vendosin për kundërshtimin.

3. Për operacionet që duhen kryer në mënyrë të përbashkët, kërkohet miratimi unanim i të gjithë administratorëve, përveç rasteve kur është e nevojshme të veprohet me urgjencë për të shmangur një dëm për shoqërinë.

#### **Neni 18) KOMPETENCAT E ORGANIT ADMINISTRATIV**

1. Organi administrativ menaxhon shoqërinë dhe kryen të gjitha veprimet e administrimit, të zakonshme dhe të jashtëzakonshme, të nevojshme për të përmbushur objektin e shoqërisë, me përjashtim të vendimeve për çështje që u takojnë vetëm ortakëve sipas nenit 10 të këtyre rregullave për funksionimin e shoqërisë. Megjithatë, gjatë emërimit mund të tregohen kufizimet e kompetencave të administratorëve. Nuk ndryshon fakti që hartimi i projektit të bilancit dhe i projekteve të shkrirjes e të ndarjes, si edhe vendimet për rritjen e kapitalit në përputhje me nenin 2481 kod. civ., janë në çdo rast kompetencë e organit administrativ.

2. Në rast emërimi të këshillit administrativ, ai mund të emërojë mes anëtarëve të vet një ose më shumë administratorë të deleguar ose një komitet ekzekutiv, duke përcaktuar detyrat përkatëse dhe shpërblimin. Nuk mund të delegohen çështjet e renditura në nenin 2381, pr.4, kod.civ.

3. Këshilli administrativ ose administratorët, në mënyrë të përbashkët ose veçmas, në varësi të sistemit të miratuar administrativ, mund të emërojnë edhe drejtorë, menaxherë ose përfaqësues me prokurë për të kryer aktet e caktuara apo kategori aktesh, duke përcaktuar kompetencat.

#### **Neni 19) PËRFAQËSIMI I SHOQËRISË**

1. Shoqërinë e përfaqëson administratori unik.

2. Në rast të emërimit të këshillit administrativ, përfaqësimi i shoqërisë i takon presidentit të këshillit administrativ dhe këshilltarëve të deleguar individualë, nëse janë emëruar.

3. Në rast të emërimit të më shumë administratorëve, përfaqësimi i shoqërisë u takon vetë atyre bashkërisht ose veçmas, në të njëjtën mënyrë si u janë dhënë kompetencat administrative në rastin e emërimit.

4. Përfaqësimi i shoqërisë u takon edhe drejtorëve dhe përfaqësuesve me prokurë, brenda kufijve të kompetencave që iu janë dhënë në aktin e emërimit.

#### **Neni 20) KONTROLLI LIGJOR I LLOGARIVE DHE KONTROLLI KONTABËL**

1. Shoqëria mund të emërojë kolegjin sindikal ose audituesin.

2. Në rastet e parashikuara nga neni 2477, pr. 2 e 3, kod. civ., emërimi i kolegjit sindikal është i detyrueshëm.

3. Kolegji sindikal është i përbërë nga tre anëtarë efektivë dhe nga dy zëvendës, të gjithë të shkruar në regjistrin e audituesve kontabël në Ministrinë e Drejtësisë. Presidentin e Kolegjit Sindikal e emërojnë ortakët me rastin e emërimit të vet Kolegjit. Ata qëndrojnë në detyrë për tre vjet, mund të rizgjidhen dhe ndërprerja e detyrës së tyre për shkak të përfundimit të afatit hyn në fuqi në momentin kur rithemelohet kolegji.

Ortakët e vendosin shpërblimin për kryetarët sipas tarifave të ekonomistëve.







4. Kolegji sindikal ose audituesi ushtrojnë funksionet e kontrollit kontabël të parashikuara nga neni 2409 ter. kod. civ.

5. Kur emërimi i kolegjit sindikal është i detyrueshëm sipas paragrafit 2 më sipër, kolegji sindikal monitoron edhe zbatimin e ligjit dhe të rregullave për funksionimin e shoqërisë, respektimin e parimeve e administrimit të duhur dhe veçanërisht përshtatshmërinë e rregullit organizativ, administrativ e kontabël të shoqërisë dhe funksionimin konkret të saj.

6. Kolegjin sindikal e thërret presidenti përmes një njoftimi të dërguar të paktën tetë ditë para dhe në rast urgjence, të paktën dy ditë pune para atij të vendosur për mbledhjen, me letër rekomande, apo me çdo lloj tjetër mjeti të përshtatshëm që siguron provën e marrjes.

Pranohet mundësia që mbledhjet e kolegjit të mbahen me mjete telekomunikacioni, me kusht që të gjithë pjesëmarrësit të mund të identifikohen dhe t'u lejohet të ndjekin diskutimin e të ndërhyjnë në kohë reale në trajtimin e argumenteve që trajtohen; nëse përmbushen këto kërkesa, kolegji konsiderohet i mbajtur në vendin ku gjendet presidenti.

7. Nëse nuk rregullohen shprehimisht nga këto rregulla për funksionimin e shoqërisë, për kolegjin sindikal dhe audituesin zbatohen, rregullat e neneve 2397 e vijues, 2402 e 2409 bis e vijues të kod. civ.

#### **Neni 21) BILANCI DHE FITIMET**

1. Aktivitetet e shoqërisë mbylleen më 31 dhjetor të çdo viti; në fund të çdo aktiviteti vjetor, këshilli administrativ ose administratori unik bëjnë bilancin në përputhje me ligjin.

2. Bilancin duhet ta aprovojnë ortakët me vendim të marrë sipas nenit të mësipërm 10, brenda njëqind e njëzet ditëve nga mbyllja e aktivitetit vjetor të shoqërisë, ose brenda njëqind e tetëdhjetë ditëve kur ekzistojnë kushtet e parashikuara nga paragrafi i dytë i nenit 2364:

në rastin e fundit, arsyet për shtyrjen e afatit administratorët duhet t'i raportojnë te relacioni i menaxhimit (ose te shënimet plotësuese, nëse bilanci është hartuar në formë të shkurtuar).

3. Pas tërheqjes së të paktën pesë përqind për rezervën ligjore, deri në masën një të pestën e kapitalit aksionar, fitimet neto do të ndahen mes ortakëve, përveç nëse asambleja vendos për tërheqje të veçanta në favor të rezervave të jashtëzakonshme apo për një destinacion tjetër, ose vendos t'i kalojë të gjitha ose pjesërisht te vitet pasuese të aktivitetit.

4. Dividendët, që nuk janë mbledhur brenda pesë viteve nga dita që mund të kërkoheshin, i jepen shoqërisë.

#### **Neni 22) SHKRIRJA**

1. Shoqëria shkrihet për shkaqet që parashikon ligji.

2. Asambleja do të vendosë mënyrën e likuidimit dhe do të emërojë një ose më shumë likuidues duke iu treguar kompetencat dhe shpërblimin.

#### **Neni 23) KLAUZOLA E ARBITRAZHIT**

1 Çdo lloj mosmarrëveshjeje lidhur me interpretimin dhe me ekzekutimin e këtyre rregullave për funksionimin e shoqërisë, apo për çfarëdolloj çështje tjetër që ka të bëjë drejtpërdrejtë ose jo drejtpërdrejtë me marrëdhëniet e shoqërisë, ortakëve, apo mes ortakëve dhe shoqërisë, administratorëve të vet, likuiduesve, do t'i caktohet një kolegji arbitror.

Kolegji arbitror përbëhet nga 4 arbitra hartues miqësorë të emëruar të gjithë

[vula]  
[pullë takse]

[vula]  
[nënshkrimi]

[nënshkrimi]





nga presidenti i urdhrorit të ekonomistëve të Monzës, brenda tridhjetë ditësh nga kërkesa e palës më të zellshme. Arbitrat e emëruar kështu do të caktojnë presidentin e kolegjit arbitror. Selia e kolegjit arbitror do të ndodhet në vendbanimin e presidentit të kolegjit arbitror.

2. Kolegji arbitror do të vendosë, në mënyrë të paanshme dhe pa formalitet procedural, me shumicë brenda nëntëdhjetë ditësh nga themelimi i vet dhe vendimi i tij do të jetë përfundimtar.

3. Kolegji arbitror do të vendosë si të ndahen shpenzimet e arbitrazhit mes palëve.

4. Për sa nuk është parashikuar, zbatohen dispozitat e dekretit legjislativ nr. 5 të 17 janarit 2003.

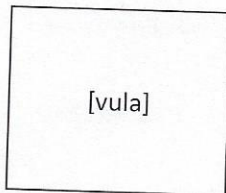
5. Anulimi i kësaj klauzole arbitrazhi duhet të miratohet me vendim të ortakëve, me shumicën e të paktën dy të tretave të kapitalit aksionar. Ortakët që mungojnë apo që nuk janë dakord, brenda nëntëdhjetë ditëve të ardhshme, mund të ushtrojnë të drejtën e tërheqjes sipas nenit 9.

6. Ndryshimet në përmbajtjen e kësaj klauzole arbitrazhi duhen miratuar me vendim të ortakëve, me shumicën që parashikohet për asamblenë e jashtëzakonshme.

Bashkëngjitur

Milano, 23 shtator 2004

Massimo Boldrocchi



[nënshkrimi]

ANO  
★  
TI





**KOPJE E KRAHASUAR NGA ROSA RUBINO**

SHËNIM KONTABËL

Dëftesë pagese \_\_\_\_\_ 333 \_\_\_\_\_ më datë 15-01-2020

Kërkesë: Nr. 1 kopje, me stemë, prej 16 faqesh (Bashkëngjitur aktit)

**Totali i arkëtuar me dëftesë pagese: 141,75 €**  
**(Euro njëqindedyzetnjë / 75)**

nga të cilat € 64 (Euro gjashtëdhjetë e katër / 00) si taksë me pullë të paguar në mënyrë virtuale sipas dekretit nr. 3/2591/97 të 7 marsit 1997.

Dëftesë pagese shtesë Nr. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

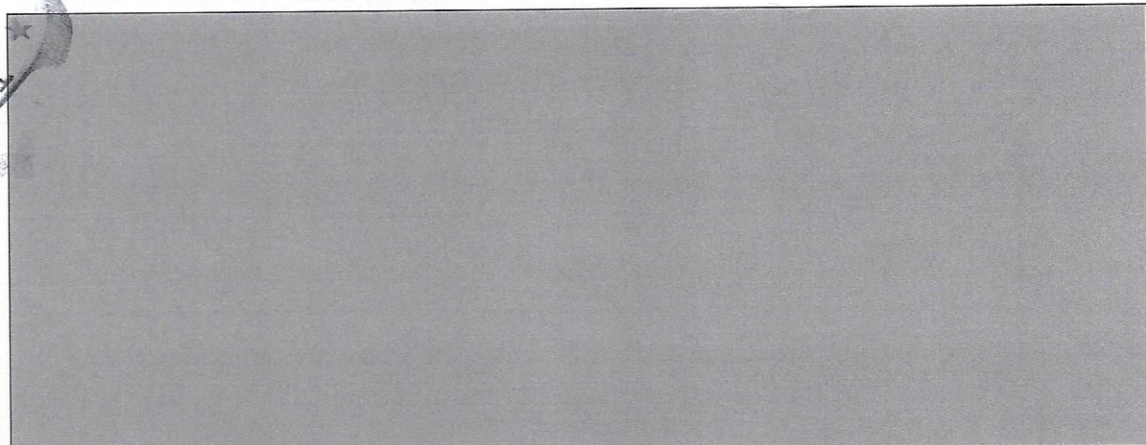
TOTALI € \_\_\_\_\_

nga të cilat \_\_\_\_\_ € si taksë me pullë të paguar në mënyrë virtuale sipas dekretit nr. 3/2591/97 të 7 marsit 1997.

CERTIFIKIM PËRPUTHSHMËRIE

**MINISTRIA E DREJTËSISË – Arkivi Noterial i Milanos**

Kjo fotokopje, e përbërë nga Nr. 16 faqe, përputhet me shtojcën A të aktit të regjistrit Nr. 93494 dhe dosje Nr. 19514 më datë 23.9.2004, i regjistruar në Milano më 7.10.2004 me numër 102721, që ruhet në këtë Arkiv Noterial mes akteve të Noterit në Milano, Dr. CHIODI DAELLI CESARE.



Milano, sot 16 janar 2020

**RUAJTËSI I DELEGUAR**  
(Dr. Marina BOZZA)  
[nënshkrimi]

[vula]

1000

1000





N. ISCRIZIONE  
Enrolment no.  
10047

**TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO**  
**ORDINARY COURT OF MILAN**

**Verbale di giuramento traduzione stragiudiziale**  
**Sworn Statement of out-of-court Translation**

Modulo per traduttori iscritti all'Albo  
Form for Translators enrolled with the Register of the Court of Milan

Traduttore iscritto all'Albo di MILANO  
In data 18/02/2020, nella Cancelleria del Tribunale Ordinario di Milano, avanti al sottoscritto Cancelliere è personalmente comparso/a il/la Signor/a Cristina Bocchi, nato/a a Legnano il 21/01/1963 residente in Milano prov. ( ) identificato/a con documento C.I. CA59180CP, rilasciato/a da Comune di Milano il 5/11/18 iscritto/a nell'Albo dei Traduttori del Tribunale di MILANO al n. 10047 per la/le lingua/e arabo, francese, inglese, tedesco e spagnolo il/la quale esibisce la traduzione dalla lingua italiana alla lingua albanese da lui/lei effettuata in data 17/02/2020 e chiede di poterla asseverare con giuramento ai sensi di legge.  
Dichiara, altresì, che il documento tradotto è copia conforme.  
Ammonito/a ai sensi dell'art. 193 c.p.c. e dall'art. 483 c.p. l'a comparante presta il giuramento ripetendo le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".  
Si raccoglie il presente giuramento di traduzione stragiudiziale per gli usi consentiti dalla legge<sup>2</sup>.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il/la Dichiarante

Cristina Bocchi



Translator enrolled with the Register of MILAN  
On 18/02/2020 the following person appeared in person before the undersigned Clerk in the Clerk's Office of the Ordinary Court of Milan, Mr/Ms Cristina Bocchi, born in Legnano on 21/01/1963 and residing in Milano identified by means of C.I. CA59180CP issued by City of Milano on 5/11/18 enrolled with the Translators' Register of MILAN Court under no. 10047 for the Arabic, French, English, German and Spanish language(s), and produced the translation from the Italian language into the Albanian language, done by him/her on 17/02/2020 and asked to be allowed to swear it in compliance with the law.

He/she further declares that the translated document is certified copy.

The appearing party, having been warned in accordance with art. 193 of the Code of Civil Procedure and art. 483 of the Penal Code<sup>(1)</sup>, hereby swears by repeating the following words: "I swear that I have done the translation accurately and faithfully and that my sole purpose was to disclose the truth".

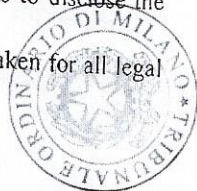
This oath for an out-of-court translation is taken for all legal purposes<sup>(2)</sup>.

Read, confirmed and signed.

The Declarant

Cristina Bocchi

UFFICIO AMMINISTRATIVO  
Dott. Rosario AZZARELLI



TRIB. MI URP 18/02/20 N. 6223

N.B.: L'ufficio non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della traduzione asseverata con il giuramento di cui sopra.  
This Office assumes no responsibility for the contents of the translation sworn under oath as set out above.

002377

# APOSTILLE

(Convention de la Haye du 5 octobre 1961)

Paese **ITALIA**

Il presente atto pubblico

2. è stato sottoscritto da

*AZZAROLI ROSSANO*

3. agente in qualità di ..... FUNZIONARIO.....

4. e segnato dal contrassegno/timbro di .....

..... SIGILLO DI STATO .....

Attestato

**18 FEB 2020**

5. a Milano..... 6. il .....

7. dall'ufficio del pubblico ministero .....

sotto il numero *2377* .....

8. contrassegno/timbro ..... SIGILLO DI STATO.....

10. Firma  
*Rm*



**Il Sost. Procuratore della Repubblica**  
Dr.ssa Rossana GUARESCHI



GJYKATA E ZAKONSHME E MILANOS

Nr. Prot.

10047

Procesverbali i betimit të përkthimit jashtë gjykatës

Formulari për përkthyesit e regjistruar në Regjistrin e Gjykatës së Milanos

Përkthyesi i regjistruar në Regjistrin e Milanos

Më 18.2.2020 në Regjistrin e Gjykatës së zakonshme të Milanos, u paraqit personalisht përpara kancelarit të nënshkruar znj. Cristina Bocchi, e lindur në Legnano më 21/01/1963, me banim në Milano, e identifikuar me dokumentin ID: CA59180CP, lëshuar nga Komuna e Milanos më 5/11/18, e regjistruar në Regjistrin e përkthyesve të Gjykatës së Milanos me nr. 10047, për gjuhët arabe, frënge, angleze, gjermane dhe spanjolle, e cila tregon përkthimin nga gjuha italiane në gjuhën shqipe të bërë prej saj në 17.02.2020 dhe kërkon që të lejohet të kryejë betimin në përputhje me ligjin.

Deklaron gjithashtu se dokumenti i përkthyer është kopje e certifikuar.

Në bazë të nenit 193 të Kodit të procedurës civile dhe nenit 483 të Kodit Penal Italian<sup>1</sup>, personi i paraqitur bën betimin duke përsëritur fjalët: “Beto hem se kam kryer mirë dhe me besnikëri përkthimin dhe se nuk kam pasur qëllim tjetër përveç se të bëj të njohur të vërtetën.

Ky betim për përkthim jashtë gjykatës jepet për të gjitha përdorimet e lejuara me ligj.

Lexuar, konfirmuar dhe nënshkruar.

Deklaruesi/ja



Drejtori administrativ

Dok. Rosario Azzarelli

vulë

Shënim: Zyra nuk merr asnjë përgjegjësi për përmbajtjen e përkthimit të betuar me betimin e përmendur më lart.

<sup>1</sup>Mashtrimi i kryer nga një person privat në një akt publik.

<sup>2</sup>R.D. 1366/1992; D.P.R. 396/2000; D.P.R. 445/2000;

NOV 1954  
TIRAH

FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION  
NOV 1954  
TIRAH



002377

**APOSTILE**

(Konventa e Hages e 5 tetorit 1961)

Vendi

ITALI

Ky dokument zyrtar:

2. është nënshkruar nga ..... Azzarelli Rosario.....

3. Në cilësinë e.....FUKSIONARIT.....

4. mban vulën/pullën e .....

.....VULA E SHTETIT.....

Vërtetuar

5. Në MILANO..... 6. Më..... **18 SHKURT 2020**.....

7. nga Zyra e ministrisë publike

8. me numër 2377

9. vulën/pullën \_\_\_\_\_ VULA E SHTETIT \_\_\_\_\_

10. {nënshkrimi}

Prokurori Zëv. i Republikës  
Dr. Rossano GUARESCHI-

[vula]

*Perkleu*



VËRTETIM NËNSHKRIMI

DHOMA E NOTERISË TIRANË

NO. 2063 REP

VËRTETIM  
NËNSHKRIM PËRKTHIMI

Në Tiranë, sot më 02.06.2020 (dymijë e njëzetë), prej meje noterit publik, Anëtar i Dhomës së Noterisë Tiranë, vërtetohet firma e përkthyeses së autorizuar nga Ministria e Drejtësisë për përkthimin zyrtar të gjuhës italiane, Znj. Annamaria Xhuli, lindur më 26.04.1986, Tiranë, ID Nr. 031614523 dhe numër personal I65426071Q, e cila përktheu dokumentin bashkëlidhur nga gjuha italiane në gjuhën shqipe dhe e nënshkroi atë sipas rregullave.

Për sa më sipër, bazuar në Ligjin nr. 110/2018 "Për noterinë" datë 20.12.2018, vërtetoj nënshkrimin e përkthyeses.

ATTESTATO DI FIRMA

CAMERA NOTARILE TIRANA

NR REP. 2063

ATTESTATO  
ATTESTATO DI TRADUZIONE

NOTER

Oggi a Tirana, li 02.06 2020 (duemila venti), da me Pubblico Notaio, Membro della Camera Notarile di Tirana, si attesta tramite il presente documento la firma del traduttore autorizzato dal Ministero di Giustizia la traduzione ufficiale in lingua italiana, la Sig.ra Annamaria Xhuli, nata il 26.04.1986, a Tirana, in possesso della carda d'identità nr. 031614523 e avente come codice personale il nr. I65426071Q, la quale ha tradotto dalla lingua italiana alla lingua albanese e sottoscritto il documento allegato.

Per quanto sopra, in virtù della Legge nr. 110/2018 'Per i Notai', data 20.12.2018, accerto tramite il presente documento la firma del traduttore.

NOTAIO

